

Forlì

Emergenza Covid-19

L'Ausl: «Zangheri, indicazioni non rispettate»

La relazione sulla gestione della pandemia evidenzia ritardi ed errori, ripetuti più volte: «52 ospiti positivi con quelli negativi»

Badanti che entrano e escono dalla casa di riposo durante il lockdown; organizzazione interna che si trova in difficoltà e ritarda a mettere in atto le misure suggerite; scarsa tempestività nell'isolare gli ospiti risultati positivi al tampone; abitudine degli anziani autosufficienti a uscire dalla struttura; carenza nella comunicazione fra ospiti e familiari. Sono solo alcune delle criticità rilevate alla casa di riposo Zangheri dal gruppo multidisciplinare di esperti, che sull'intera vicenda ha stilato una relazione tecnica di una ventina di pagine. Il gruppo, composto da sette medici (fra questi i primari di Geriatria e Sanità pubblica) e infermieri, ripercorre nel documento la crisi vissuta della casa di riposo, che ha 335 posti complessivi.

L'analisi parte dal 22 marzo, quando il primo paziente della Zangheri risulta positivo al tampone. Subito scoppiano i problemi ad affrontare la pandemia, come accaduto a tante altre residenze per anziani. Tra la fine di marzo e metà aprile si assiste a una *escalation*: il primo aprile c'è il caso della badante affetta

L'INIZIO DEL FOCOLAIO

Una badante, positiva, assiste 7 anziani: in breve, 53 contagi. Gli autosufficienti erano liberi di uscire

da Covid che assiste 7 anziani, per cui sorge la necessità di effettuare un'ulteriore campagna di tamponi, in particolare alla sezione Rivalta. Il 2 aprile il direttore del distretto sanitario invia ai responsabili della Zangheri una nota con gli interventi da eseguire: fra questi, l'isolamento dei pazienti positivi. Il giorno seguente si sollecita l'istituzione di un reparto Covid da 30 posti, in cui trasferire tutti gli ospiti contagiati. Ma pochi giorni dopo diventano 53.

Emerge fin da subito la «carenza di personale sanitario e socio-sanitario», cioè infermiere e Oss (ne parliamo a parte). Il 6 aprile si segnala che «la mancata applicazione delle indicazioni da parte della struttura ha determinato la necessità di una supervisione costante»: si tratta della cosiddetta 'task force' che si insedia l'8 aprile. Inizia anche una rapida formazione del personale sull'emergenza Covid. Lo stesso giorno il *Carlino* riporta la notizia che i positivi nella struttura sono diventati 75.

Ma già il 9 aprile viene rimarcata la mancata attuazione delle linee concordate, un'annotazione che torna più volte in seguito. Nello specifico, i supervisori puntano il dito sul fatto che gli ospiti 'negativi' non sono stati spostati e che la dotazione organica è ancora incompleta. Si allineano poi critiche puntuali, per esempio la mancata chiarezza dei percorsi di vestizione e sve-



Alcuni sanitari mentre indossano le protezioni per il volto (foto di repertorio)

stizione del personale. Anche le dotazioni, come la divise e le mascherine, sono ritenute non adeguate. L'11 aprile i morti per coronavirus, fra gli ospiti, salgono a 4. Cresce la polemica e il 14 i sindacati chiedono il commissariamento della Zangheri;

due giorni dopo, mentre i media riportano la notizia dell'indagine della Procura per omicidio colposo, il gruppo tecnico torna a chiedere alla direzione della Zangheri di attivarsi per inserire infermieri e Oss, ma già il giorno seguente si stigmatizzano al-

cune procedure (guanti, vestizione, lavaggio divise) giudicate non corrette «per l'ennesima volta». Il 21 aprile «non è ancora disponibile una sintesi aggiornata degli ospiti della struttura». Ancora il 23 si parla di «punti di debolezza» e si rimarca che i positivi devono essere trattati dagli stessi Oss «in modo da non creare rischio di diffusione dell'infezione». Il 24 aprile si rileva «il ritardo nello spostamento di un ospite». Altra criticità contestata dalla psicologa: il rapporto con i familiari degli anziani. Su questo aspetto, le famiglie scenderanno in campo con varie forme di protesta.

Il documento si conclude con un riepilogo dei problemi individuati. Fra i primi, colpisce la «ridotta percezione del rischio di contagio soprattutto riferito alla frequentazione di spazi comuni», oltre che i reiterati ritardi nel mettere in pratica quanto indicato dalle autorità sanitarie. Si fa riferimento a «52 ospiti positivi con ospiti negativi». Criticità che, in vista dell'autunno, dovrà evitare il nuovo cda della Zangheri, appena eletto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICHIAMO SCRITTO

«I contagiati devono essere trattati dagli stessi Oss per non diffondere il Coronavirus»



ZERO ASSOLUTO

IVA ZERO | 24 MESI TASSO ZERO | TRASPORTO ZERO | MONTAGGIO ZERO

E IN PIÙ: -50% INCENTIVI STATALI

10.000 Mq DI ESPOSIZIONE CON:

130 CUCINE / 80 CAMERE DA LETTO / 60 SOGGIORNI / 50 CAMERETTE

FINO AL 18 LUGLIO

Gruppo Ginestri | Rocca San Casciano (FC) | Tel. 0543 960240 | info@ginestri.it

Ginestri arredamenti **Ginestri** Prima Casa

100^o
1917-2017

DA UN SECOLO CON VOI

f www.ginestri.it